

Al Sig. Presidente della Provincia Regionale di Messina Corso Cavour 187 – 98121 MESSINA

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni di Villafranca Tirrena, Saponara, Rometta, Spadafora, Venetico, Valdina, Roccavaldina, Torregrotta, Monforte San Giorgio, Condrò, San Pier Niceto, Pace del Mela, San Filippo del Mela – LORO SEDI

Ai Sigg. Consiglieri della Provincia Regionale di Messina Corso Cavour 187 – 98121 MESSINA

Ai Sigg. Consiglieri Comunali – LORO SEDI

Al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'energia Via Molise 2 – 00187 ROMA

Al Ministero dell'Ambiente - D.G. Difesa del Suolo - Via C. Colombo 44 - 00147 ROMA

Al Ministero dell'Ambiente - D.G. Salvaguardia Ambientale Via C. Colombo 44 - 00147 ROMA

Al Ministero dell'Ambiente - D.G. Protezione Natura Via C. Colombo 44 - 00147 ROMA

Al Ministero dell'Ambiente – D.G. per la Qualità della Vita Via C. Colombo 44 - 00147 ROMA

Al Ministero per i Beni e le attività Culturali Via del Collegio Romano 27 – 00186 ROMA

Al Ministero della Salute - D.G. Prevenzione Sanitaria – Uff. II Via G.Ribotta 5 – 00144 ROMA

A S.E. il Prefetto della Provincia di Messina – Palazzo del Governo – 98100 MESSINA

Al Presidente della Regione Siciliana - P.za Indipendenza 21 – 90129 PALERMO

Al Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana - Palazzo dei Normanni – 90129 PALERMO

All' Assessore Regionale all'Energia - Via Ugo La Malfa, 87/89 – 90146 PALERMO

All' Assessore Regionale Territorio e Ambiente Via Ugo La Malfa 169 – 90146 PALERMO

Alla Regione Siciliana - Direzione Generale Presidenza P.za Indipendenza 21 – 90129 PALERMO

Alla Regione Siciliana - D.G. Dipartimento Urbanistica Via U. La Malfa 169 – 90146 PALERMO

Alla Regione Siciliana - D.G. Dipartimento Ambiente Via Ugo La Malfa 169 – 90146 PALERMO

Alla Regione Siciliana – D.G. Dipartimento BB.CC.AA. Via delle Croci 8 – 90139 PALERMO

Alla società Terna - Via Arno 64 - 00198 ROMA

Alle Associazioni Socio Culturali ed Ambientali del territorio LORO INDIRIZZI

Alla Commissione Europea

Agli Organi di Stampa LORO INDIRIZZI

**Oggetto: Elettrodotto Terna 380KV Sorgente-Rizziconi, tratto aereo Pace del Mela-Villafranca Tirrena - Decreto VIA prot.943 del 29/07/09
Istanza per la revoca, in autotutela, della firma del Protocollo di Intesa stipulato con la Società Terna S.p.A.**

Le sottoscritte Associazioni, operanti sul territorio interessato all' Elettrodotto Terna 380KV Sorgente-Rizziconi, nell'interpretare i sentimenti dei cittadini preoccupati per il notevole impatto sulla salute e sul territorio dell'opera, espongono quanto segue:

1. Nel 2007, le Giunte dei vari Comuni, arbitrariamente ed illegittimamente, approvavano il Protocollo di Intesa con la Terna, affermando la piena condivisione del tracciato. La delibera, in aperta violazione di legge, **è assolutamente priva di efficacia in quanto la**

Giunta Comunale non ha i poteri di approvare un'opera così impattante sul territorio né di assentire un tracciato o corridoio per il quale era necessaria l'adozione di una variante al PRG.

2. La inefficacia di cui al precedente punto è nota sia al Ministero dello Sviluppo Economico sia alla Regione Siciliana ed alla società Terna. Ne consegue che il Ministero, la Regione Siciliana o la società Terna avrebbero dovuto attivare le procedure previste dalla normativa regionale per acquisire il parere motivato del Consiglio Comunale, unico organo titolato a deliberare sul punto; **l'inerzia di comodo sulla palese inefficacia della nota sindacale non costituisce potrà costituire titolo per l'applicazione del principio del silenzio assenso o per considerare rilasciato l'obbligatorio parere;** in ogni caso per la Regione Sicilia è un motivo di nullità dell'Intesa Stato-Regione che ha determinato una procedura semplificata;
3. Il tracciato individuato per la realizzazione dell'elettrodotto attraversa diversi Comuni, molti dei quali dichiarati in **"Area ad elevato rischio di crisi ambientale"** dal D.A. dell'Assessore Regionale Territorio e Ambiente del 4.09.2002. Inoltre la stessa area è stata inserita con D.M. 11/08/2006 all'interno della perimetrazione del **sito di bonifica di interesse nazionale dell'Area Industriale di Milazzo (art. 252 D.Lgs 152/2006).**
4. Il progetto dell'elettrodotto è in contrasto con le norme di salvaguardia del Piano Paesaggistico dell'Ambito 9, (D.D.G. n. 8470 del 4/12/2009) che **vieta l'installazione di tralicci nelle Aree di eccezionale valore paesaggistico ambientale attraversate.**
5. Il progetto è affetto da numerose anomalie e contraddizioni che riguardano tutta la fascia interessata all'elettrodotto; in particolare:
 - Non è stata mai effettuata né richiesta la verifica dello stato di attuazione dei Piani Regolatori Generali dei vari Comuni, pur se di importanza notevole;
 - Per Roccavaldina è stato previsto l'obbligo dello spostamento del tracciato perché **"in prossimità (sino a circa 70 m) dalla villa comunale"**, mentre nulla viene detto sul parco di Serro **al cui centro è prevista la collocazione di un traliccio;**
 - il progetto nulla dice sulla interferenza con le abitudini di vita delle collettività locali, peraltro già abbondantemente penalizzate dalla collocazione in tempi recenti di ben tre metanodotti nazionali;
 - il progetto nulla dice sugli effetti di cumulo con le altre strutture impattanti presenti nel territorio;
 - Il progetto limita la Valutazione di Incidenza al territorio della Zona di Protezione Speciale, in contrasto con il DPR 357/97 che obbliga l'estensione della valutazione a tutta un'ampia fascia circostante la ZPS;
 - il progetto non tiene conto dell'obbligo di interrimento dell'elettrodotto nella Zona di Protezione Speciale, previsto dal Piano di Gestione della Zona di Protezione Speciale, obbligo che deve essere esteso a tutta un'ampia fascia circostante la ZPS, secondo quanto previsto dal DPR 357/97 e confermato dalla Legge Comunitaria 2009 a seguito dell'avvio di una procedura di infrazione alle norme comunitarie;
6. Non risulta acquisito il parere della Commissione Europea, ai sensi dell'art. 5 comma 10 del DPR 357/97 e ss.mm.ii e dell'art. 6 comma 4, primo e secondo periodo, della Direttiva 92/43 CEE "Habitat"; il parere è necessario perché la stessa proponente del progetto, dichiara l'incidenza negativa dello stesso e perché la scheda Natura 2000 e le osservazioni sul campo segnalano la presenza di specie prioritarie, stanziali e migratorie;
7. E' evidente, invece, l'anomalia dell'iter del Progetto in esame, acclarata dalla decisione di spezzare in due ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale l'originario progetto, in palese violazione delle circolari dello stesso Ministero dell'Ambiente, della costante giurisprudenza in materia e soprattutto delle sentenze del Consiglio di Stato 5760/2006 e 3849/2009 che sanciscono l'obbligo di effettuare la VIA, nel quadro del principio comunitario di prevenzione, sull'intero progetto definitivo dell'opera, unica possibilità autentica di verificare l'opzione zero;

8. L'autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente ed il Ministero per i Beni culturali, è stata rilasciata in violazione dell'art. 22, comma 3, del D.lgs 152/2006, che prevede che lo Studio di Impatto Ambientale contenga l'obbligatoria valutazione delle possibili alternative progettuali; nel caso in specie, non sono state esaminate per la tratta da Sorgente a Villafranca le ipotesi di: cavo sottomarino, galleria, interrimento o spostamento di tracciato.
9. L'autorizzazione dei Ministeri di cui al punto precedente è stata rilasciata senza tenere in considerazione l'entità dell'**inquinamento da ozono** che caratterizza il funzionamento degli elettrodotti aerei nonché la mancata valutazione dei **limiti di inquinamento elettromagnetico** per la Valutazione di Impatto Ambientale fissati dall'**Istituto Superiore della Sanità** anche in considerazione del principio di precauzione. I livelli di inquinamento non possono non tenere conto che ci troviamo già in una zona dichiarata ad elevato rischio ambientale.

Pertanto le associazioni, nel rappresentare gli interessi della popolazione,

- sconcertate dall'assoluta mancanza di comunicazione da parte degli Amministratori, anche al proprio interno, su un progetto che sconvolgerebbe irrimediabilmente le abitudini di vita e gli equilibri naturali e paesaggistici di tutti i Comuni della fascia Tirrenica dei Peloritani che collega il Comune di Villafranca Tirrena con il Comune di San Filippo del Mela;
- sconcertate dai comportamenti tenuti dalle Amministrazioni Comunali che nel lungo iter dell'opera non hanno effettuato interventi a tutela del proprio territorio e della salute dei proprio concittadini, nemmeno in occasione degli incontri di concertazione presso la Provincia Regionale;
- sconcertate dal fatto che l'enorme danno al territorio verrebbe ricompensato con finanziamento di qualche opera pubblica, come se il degrado del territorio e la salute fossero merce di scambio;

CHIEDONO

al Presidente della Provincia Regionale di Messina ed a tutti i Sindaci dei Comuni interessati al Progetto di Elettrodotto di ritirare, in autotutela, la firma apposta sul Protocollo di Intesa stipulato con la Terna S.p.A. nel 2007 e relativo alla condivisione del tracciato;

- **al Presidente della Provincia Regionale di Messina ed a tutti i Sindaci** dei Comuni interessati al Progetto di Elettrodotto di convocare, ai sensi della vigente normativa, una Conferenza dei Servizi con la partecipazione di tutti gli enti interessati, al fine di una valutazione comune dell'intero progetto e delle sue conseguenze sulla vivibilità del territorio;

- **al Presidente della Provincia Regionale di Messina** di convocare, altresì, tutte le associazioni presenti sul territorio, portatori di interessi diffusi, al fine di esaminare e condividere le ipotesi progettuali con l'obiettivo della tutela della salute e delle peculiarità dell'ambiente;

- **al Ministero dello Sviluppo Economico**, in via preliminare, di **sospendere immediatamente l'Autorizzazione Unica al progetto rilasciata il 08/07/2010;**

- **al Ministero dell'Ambiente e al Ministero dei Beni Culturali** di revocare in autotutela il Decreto del 29/07/09 e del 26.05.2010;

- **alla Società Terna S.p.A.** di sospendere ogni ulteriore attività riguardante il progetto in esame;

- **al Ministero della Salute** di revocare il parere reso;

- **al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero dell'Ambiente, al Ministero della Salute** di imporre alla società Terna di procedere alla rielaborazione del progetto prevedendo soluzioni alternative quali l'interrimento o l'attraversamento in galleria o, in ogni caso, l'allontanamento significativo dalle zone abitate e/o dai luoghi abitualmente frequentati dagli abitanti;

- **all'Assessore Regionale all'Energia (già Assessore all'Industria)** di revocare, in autotutela perché nullo, il DA 11/09/09 relativo all'Intesa Stato-Regione;

- **all'Assessore Regionale al Territorio** di imporre il rispetto dell'obbligo di interrimento dei nuovi elettrodotti, previsto dal Piano di Gestione della Zona di Protezione Speciale;

- **a tutti gli Enti pubblici** interessati di esperire ogni opportuna azione a tutela della salute e dei diritti dei cittadini dei Comuni interessati al progetto;

- **alle Associazioni Socio-Culturali ed Ambientali** del Territorio di sostenere l'azione tesa esclusivamente a salvaguardare la salute dei cittadini e la tutela di un territorio naturale punto di riferimento di tutta la provincia;

- alla Commissione Europea di vigilare sul rispetto delle norme comunitarie poste a tutela della salute dell'uomo e dei siti Natura 2000, in particolare delle specie prioritarie a rischio di cui alla Direttiva Uccelli e Habitat.

Con espresso avvertimento che, in caso di non sospensione dell'Autorizzazione Unica si procederà alla impugnativa della stessa e di tutti i provvedimenti connessi e si richiederà alla Commissione Europea l'apertura di una procedura di infrazione nei confronti dello Stato Italiano.

Siamo convinti che il bene supremo della salute, la vivibilità di nostri luoghi per la crescita dei nostri figli richiedano e meritino ogni e più ampia lotta e sacrificio affinché l'elettrodotto Terna venga allontanato dai centri abitati, interrato con le modalità tecnicamente idonee a garantire la salute dei cittadini e la salvaguardia del nostro territorio.

Pace del Mela , 10 novembre 2011

Coordinamento Ambientale Tutela del Tirreno – Piazza S. Maria della Visitazione , 19 - 98042

Pace del Mela (Me)

Associazione T.C.S. Pace del Mela

Comitato Cittadini Pacesi per la Vita Pace del Mela

Comitato No Elettrodotto Terna a Serro

Circolo Sportivo Nino Campanella Serro

Associazione I Cittadini Villafranca Tirrena

Associazione Mediterranea per la Natura

Associazione TU.DIR.D.A.I. Pace del Mela

O.M.S. Sezione di Milazzo

Cittadinanza Attiva Milazzo

Associazione A.D.A.S.C. Milazzo

Movimento Azzurro Milazzo

Associazione Pro Loco Pace del Mela